

Rifiuti abbandonati, 12 mln dalla Regione per bonificare le strade extraurbane

La bonifica e il monitoraggio delle strade extraurbane dell'isola. Regione Siciliana ha pubblicato un avviso per finanziare gli interventi, nell'ambito della misura "Sicilia pulita". Lo stanziamento complessivo ammonta a 12 milioni di euro e fa capo all'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità. Le risorse sono ripartite su due linee di intervento: otto milioni di euro sono destinati al dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti per l'acquisto e la gestione di un sistema integrato di monitoraggio e analisi del territorio, anche con l'ausilio di tecnologie satellitari; i restanti quattro milioni sono invece indirizzati a Comuni, Liberi consorzi e Città metropolitane per le attività di pulizia, con particolare riferimento all'eliminazione dei rifiuti abbandonati ai bordi delle carreggiate. Gli enti locali potranno accedere ai fondi per finanziare la rimozione, il trasporto e il conferimento dei rifiuti. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le ore 13 del primo agosto. «Una misura che permetterà di sostenere le amministrazioni locali in questa attività di riqualificazione e contemporaneamente consentirà alla Regione di acquisire strumenti, anche con l'ausilio delle tecnologie satellitari, di controllo delle strade», ha dichiarato l'assessore regionale Francesco Colianni. «L'obiettivo è quello di dare decoro e sicurezza al territorio. Purtroppo a causa di comportamenti incivili, ai bordi delle vie si accumulano rifiuti che, oltre a essere un pessimo biglietto da visita per la nostra regione e a deturpare l'ambiente, sono anche un rischio per l'igiene pubblica e possono essere causa di incendi di natura dolosa». Colianni ha inoltre anticipato che le risorse disponibili per l'intervento saranno «aumentate

notevolmente nei prossimi mesi grazie a un consistente avanzo di amministrazione».

Foto: repertorio

Ciclone Harry, ritardi nei ristori alle imprese. Garanzie dalla Regione: “Nessuno rimarrà senza risarcimento”

La garanzia della certezza dei ristori alle imprese colpite dal ciclone Harry. E' arrivata oggi, nel corso della riunione che il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani ha voluto, in videoconferenza, con i rappresentanti del settore balneare e i vertici di Irfis per affrontare i nodi ancora irrisolti nell'erogazione. L'incontro, convocato con il presidente dell'Associazione turistica balneare siciliana Antonio Firullo, il capo di gabinetto Salvatore Sammartano, l'assessore al Territorio e all'Ambiente Giusi Savarino e il direttore generale di Irfis Giulio Guagliano, ha avuto come oggetto il secondo bando di sostegno destinato alle attività danneggiate dall'evento calamitoso del gennaio scorso. Schifani ha assicurato che nessuna richiesta di rimborso resterà inevasa per mancanza di copertura finanziaria. «Non ci saranno richieste di rimborso per i danni subiti dai balneari non evase per mancanza di fondi regionali. In caso di esaurimento del plafond, e in presenza di ulteriori richieste aggiuntive

rispetto al centinaio finora arrivato, la Regione farà la sua parte per integrare la misura del Fondo Sicilia», ha dichiarato il presidente, aggiungendo: «Ho voluto questo incontro immediato per risolvere le criticità e intercettare le soluzioni nel rispetto delle regole con Irfis, che è l'ente erogatore». Secondo i dati forniti da Irfis, alla data della riunione risultavano pervenute cento istanze di ristoro, per una dotazione complessiva richiesta di 18 milioni di euro a valere sul Fondo Sicilia. Quaranta domande erano già state deliberate dieci giorni prima e i relativi contratti erano stati stipulati. Altre quaranta saranno approvate dal comitato nei prossimi giorni, mentre le restanti venti richiedono un soccorso istruttorio per completare la documentazione. «Altre 40 richieste di ristoro saranno approvate da Irfis nei prossimi giorni e si aggiungono alle 40 già evase. Nessuno sarà lasciato fuori», ha ribadito Schifani. Sul tema della liquidità immediata, richiesta dall'associazione di categoria per consentire l'acquisto delle attrezzature danneggiate, è stato stabilito che Irfis procederà al rilascio di una lettera di impegno – laddove ricorrano i presupposti – per permettere il pagamento diretto ai fornitori sulle fatture relative al materiale. Per quanto riguarda le spese già sostenute a partire dalla data dell'evento calamitoso, è stato confermato che saranno rimborsate alla firma del contratto con il primo acconto. Le voci interessate comprendono arredi e attrezzature, tra cui ombrelloni, lettini, tavoli e altri beni funzionali all'attività. Per le spese ancora da sostenere, inserite nella domanda di progetto di investimento, l'invito è di fornire fatture coerenti con i danni dichiarati, così da consentire il pagamento diretto ai fornitori, compatibilmente con i tempi di gestione dell'istruttoria. Chiarita anche la questione relativa alla certificazione antimafia, che aveva generato incertezze tra gli operatori. Per le agevolazioni di importo superiore a 150 mila euro, l'erogazione del contributo è subordinata per legge all'acquisizione dell'informazione antimafia; per gli importi inferiori tale adempimento non è richiesto. Le imprese già in possesso della documentazione per

altre finalità potranno utilizzare l'informativa esistente, oppure, laddove la normativa lo consenta, assolvere l'obbligo tramite l'iscrizione nella white list competente. La procedura a sportello prosegue secondo i vertici regionali a ritmo serrato, con l'obiettivo dichiarato di velocizzare e semplificare l'iter dei risarcimenti. Il governo regionale ha confermato la propria disponibilità a intervenire con risorse aggiuntive qualora il plafond attuale del Fondo Sicilia non fosse sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute e quelle eventualmente ancora in arrivo.

Maturità, notte prima degli esami. Domani lo scritto di Italiano per 3.400 studenti in provincia

E' una di quelle notti che non si dimenticano. Per 3.396 studenti della provincia di Siracusa è la vigilia degli esami di Maturità (da quest'anno, dunque, non più di Stato). Si comincia domani con lo scritto di Italiano. Campanella alle 8:30 per la prova che il ministero dell'Istruzione e del Merito ha predisposto, identica per tutti gli indirizzi di studio. Previste sette tracce, tra le quali gli studenti potranno scegliere: ambito artistico, letterario, storico, sociale, scientifico, filosofico, economico, tecnologico, raggruppati in tre tipologie A "analisi e interpretazione di un testo letterario italiano", B "analisi e produzione di un testo argomentativo" e C "riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità". In Sicilia sono 44.325 (2.486 dalle scuole paritarie) i giovani

che si preparano alla prima prova dell'esame di Maturità ed in provincia di Siracusa è tutto pronto per il primo giorno di esami nelle 19 scuole statali del territorio.

Le modalità per la prima prova scritta sono le stesse in tutti gli istituti superiori con una durata di sei ore. Venerdì 19 giugno, poi, si svolgerà la seconda prova scritta. È prevista una terza prova scritta per le sezioni Esabac, Esabac techno, sezioni con opzione internazionale. Gli esami si concluderanno con i colloqui orali multidisciplinari.

Le commissioni sono composte da commissari interni ed esterni e presiedute da un presidente esterno. Quest'anno in Sicilia sono 1.270 (erano 1.274 nel 2025) di cui 304 a Palermo, 267 a Catania, 163 a Messina, 109 ad Agrigento, 115 a Siracusa, 108 a Trapani, 81 a Ragusa, 77 a Caltanissetta, 46 a Enna.

Dei 44.325 candidati siciliani – 43.118 interni e 1.207 esterni – più della metà 24.161 (il 54 per cento) si presenteranno alla prova nei licei; 13.269 (il 30 per cento) negli istituti tecnici e 6.895 (il 16 per cento) nei professionali.

E intanto, alla vigilia della prima prova, il dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Filippo Serra rivolge agli studenti un messaggio, che faccia da premessa a giornate cruciali, attese, cariche di tensione e speranza al contempo. "Domani -le parole del dirigente dell'USR- sarete in tanti ad affrontare la prima prova, Italiano, di un esame che nel suo complesso rappresenta un ambito traguardo per studentesse e studenti. Un obiettivo che voi, ragazze e ragazzi, perseguite dall'inizio del vostro percorso di studi. Sono stati anni di impegno non senza difficoltà, ma sono certo anche ricchi di soddisfazioni. Siate sereni domani. L'Esame di Maturità non è che una prova delle vostre abilità e competenze acquisite e conquistate durante i vostri anni di studio e al contempo di vita. Vi auguro di poter dimostrare al meglio il vostro talento e non solo in questa circostanza, ma anche in futuro quando vi sarà richiesto. Abbiate fiducia nel vostro sapere e nelle vostre potenzialità di cui avete acquisito consapevolezza in

questi anni anche grazie all'impegno e alla passione dei docenti che vi hanno accompagnato nel vostro percorso di crescita".

Scuola, 10 mln contro la dispersione e per il tempo pieno

Potenziare il tempo pieno nelle scuole dell'isola, contrastare la dispersione scolastica e sostenere le famiglie nella conciliazione tra lavoro e impegni familiari. Sono gli obiettivi del piano elaborato dall'assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, che mette in campo 10 milioni di euro. Il piano si articola su tre linee di intervento rivolte agli istituti del primo e del secondo ciclo. Il primo filone riguarda il piano triennale di edilizia scolastica 2026-2028: i Comuni, le Città metropolitane e i Liberi consorzi proprietari degli edifici scolastici potranno richiedere finanziamenti per realizzare, ampliare, riqualificare o ristrutturare sale mensa nelle scuole elementari e medie. I contributi previsti sono graduati in base alla capienza: fino a 50 mila euro per refettori fino a 100 posti, fino a 100 mila euro per ambienti tra 100 e 200 persone, e fino a 200 mila euro per interventi che prevedono la realizzazione di tensostrutture. Le domande dovranno essere trasmesse entro le ore 24 dell'8 luglio via Pec all'indirizzo ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it.

Il secondo intervento stanziava un contributo massimo di 20 mila euro per ciascuna scuola primaria e secondaria di primo grado che eroga il servizio di refezione in aggiunta alle risorse

già destinate dagli enti locali. La terza misura, la cui pubblicazione ufficiale è attesa nei prossimi giorni, introduce per la prima volta i buoni pasto da 7 euro destinati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che ne faranno richiesta.

«Investire nella scuola significa investire nel futuro della Sicilia e delle sue famiglie», ha dichiarato il presidente della Regione, Renato Schifani. «Con questo piano mettiamo a disposizione risorse concrete per rendere gli istituti più moderni e inclusivi. Vogliamo che ogni studente abbia gli spazi e i servizi necessari per un percorso formativo completo, dal primo giorno di elementari fino alla maturità. Una scuola che funziona bene, che accoglie e trattiene i ragazzi, è anche la risposta più concreta alle famiglie che ogni giorno faticano a conciliare lavoro e impegni familiari». Sulla stessa linea l'assessore regionale all'Istruzione, Mimmo Turano: «Per ampliare il tempo pieno nelle scuole e migliorare l'offerta formativa dobbiamo dotare gli istituti di sale mensa e ambienti idonei a fornire questo servizio». L'assessore ha ricordato gli investimenti già effettuati in palestre, laboratori, auditorium e spazi comuni, aggiungendo che «la dispersione scolastica si combatte rendendo le scuole attrattive e introducendo strumenti nuovi che incentivano i ragazzi a restare anche nel pomeriggio». Sono finanziabili esclusivamente i progetti relativi a edifici pubblici del primo e del secondo ciclo di istruzione e a convitti censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.

Noto. Oltre 2 mln di euro dalla Regione, Gennuso: "Buona parte destinata alla rete idrica"

Oltre due milioni di euro dalla Regione Siciliana in arrivo per il Comune di Noto, buona parte dei quali per la manutenzione idrica. Ad annunciarlo è il deputato regionale di Forza Italia Riccardo Gennuso, che esprime soddisfazione per quella che definisce una buona notizia "non solo per il Comune notino ma per l'intero territorio siracusano". La parte più consistente del finanziamento, pari a circa un milione e settecentomila euro, sarà destinata alla manutenzione straordinaria e al rifacimento della rete idrica. Un intervento che, secondo quanto indicato nella dichiarazione, risponde a esigenze di ammodernamento dell'infrastruttura e alle sfide legate al cambiamento climatico. La quota restante, poco più di 400mila euro, verrà assegnata al Comune senza vincoli di destinazione. Tali risorse potranno quindi essere impiegate per diverse finalità: manutenzione di strade ed edifici comunali, cura del verde pubblico e sostegno ai servizi essenziali. Gennuso ha sottolineato come questa flessibilità risulti particolarmente importante per un comune esteso come Noto, che comprende numerose frazioni distribuite su un territorio di diverse centinaia di chilometri quadrati. "L'assegnazione a Noto di oltre due milioni di euro da parte della Regione è una buona notizia per il Comune e per tutto il Siracusano-dichiara il parlamentare regionale-Queste somme stanziare dalla Regione confermano l'attenzione del governo regionale verso i territori più estesi e complessi da amministrare." Gennuso ha concluso ringraziando "l'assessore Ingala e il Presidente Schifani per questo provvedimento, che darà un contributo concreto alla qualità

dei servizi e alla manutenzione del patrimonio del nostro territorio”.

Bando da un miliardo per le reti idriche, Cannata (FdI): “Perchè la provincia di Siracusa non partecipa?”

Il deputato di Fratelli d'Italia Luca Cannata solleva il caso della mancata partecipazione della provincia di Siracusa al bando da un miliardo di euro pubblicato ad aprile 2026 per investimenti sulle infrastrutture anche idriche. Le domande potevano essere presentate a partire dal 6 maggio e la scadenza, inizialmente fissata al 28 maggio, era stata prorogata fino all'8 giugno 2026. Alla data di chiusura, sottolinea Cannata, Aretusacque risultava già formalmente costituita e aveva già sottoscritto la convenzione con l'ATI Siracusa per la gestione del servizio idrico integrato provinciale.

“È un fatto che merita chiarimenti immediati”, dichiara il parlamentare. “Quando vengono messe a disposizione risorse per migliorare le reti, ridurre le perdite, aumentare l'efficienza e modernizzare le infrastrutture, un territorio come quello siracusano deve essere pronto a cogliere ogni opportunità”. La misura riguardava interventi sull'efficienza della risorsa idrica, la sicurezza delle infrastrutture, la resilienza delle opere e la digitalizzazione delle reti: temi che, secondo Cannata, incidono direttamente sulla qualità del servizio e sui costi sostenuti da cittadini, famiglie, imprese e Comuni. Il deputato allarga il perimetro delle responsabilità.

“Occorre capire quale attività sia stata svolta dall’Ati Idrico di Siracusa, dalla sua struttura tecnica, dai soggetti responsabili della programmazione e da tutti gli organismi che hanno il compito di pianificare e accompagnare gli investimenti nel servizio idrico provinciale. La domanda che i cittadini si pongono è semplice: questa opportunità è stata valutata fino in fondo? Sono stati individuati interventi candidabili? Esistevano progetti con i requisiti richiesti?”. Luca Cannata conclude con un appello alla trasparenza. “Su acqua e infrastrutture non basta amministrare l’esistente. Occorre programmare, progettare e intercettare tutte le risorse disponibili. Ogni finanziamento che non arriva rappresenta un’opportunità persa per il territorio. Chi ha sbagliato ha il dovere di spiegarlo ai cittadini”.

Parco degli Iblei, Sallemi e Assenza: “Nessuna scelta calata dall’alto, servono confronto e sviluppo”

Il Parco Nazionale degli Iblei ancora al centro del dibattito politico. Il senatore di Fratelli d’Italia Salvo Sallemi e il deputato regionale Giorgio Assenza, capogruppo di FdI all’Assemblea Regionale Siciliana chiedono con forza un confronto reale con le comunità e le categorie produttive delle province di Siracusa e Ragusa prima di qualsiasi decisione definitiva. «L’istituzione del Parco Nazionale degli Iblei è una questione che riguarda da vicino migliaia di famiglie, imprenditori agricoli, allevatori e comunità che da generazioni presidiano e modellano questo straordinario

territorio», dichiarano i due parlamentari. «Non possiamo permettere che un provvedimento di tale portata venga calato dall'alto senza un reale confronto con chi vive e lavora ogni giorno nelle province di Siracusa e Ragusa.» Sallemi e Assenza non si oppongono in linea di principio all'istituzione del Parco, ma pongono una condizione precisa: che tutela ambientale e sviluppo economico procedano di pari passo. «Siamo convinti che la tutela del grande patrimonio naturale ibleo sia un obiettivo nobile e irrinunciabile. Ma tutela ambientale e sviluppo economico non sono concetti antagonisti: devono camminare insieme», affermano. «La zonizzazione del Parco non può rischiare di penalizzare gravemente le realtà zootecniche e agricole e tutte le attività produttive presenti nell'area, che sono l'anima identitaria di questi territori.» Al centro delle preoccupazioni dei due parlamentari c'è il rischio che un approccio esclusivamente vincolistico comprometta le eccellenze produttive del territorio ibleo, che hanno rilevanza nazionale e internazionale. «Le province di Siracusa e Ragusa vantano vocazioni agricole e zootecniche uniche: dall'olio all'agrumicoltura, dalla vitivinicoltura all'allevamento, fino alle produzioni tipiche che sono ambasciatrici del Made in Sicily nel mondo», sottolineano Sallemi e Assenza. «Un Parco che non tenga conto di queste eccellenze, che non le valorizzi e non le protegga, non sarà un'opportunità ma un freno.» I due parlamentari estendono il ragionamento anche alla questione dei nuovi insediamenti produttivi, ritenuti indispensabili per il futuro economico e occupazionale dei territori. «Un territorio vitale ha bisogno di attrarre nuove imprese, di favorire l'insediamento di attività compatibili con la vocazione del luogo, di creare occupazione per i giovani che altrimenti scelgono di andarsene», dichiarano. «Il Parco degli Iblei deve essere concepito come un volano per lo sviluppo sostenibile, non come una barriera all'innovazione e all'imprenditorialità.» Sallemi e Assenza chiedono pertanto che il percorso istitutivo preveda esplicitamente meccanismi che facilitino i nuovi investimenti produttivi coerenti con il contesto territoriale. Sul piano del

metodo, i due esponenti di Fratelli d'Italia indicano come imprescindibile il coinvolgimento dei Comuni, delle associazioni di categoria e dei cittadini. «Occorre costruire un percorso di vera condivisione, che rispetti le aspirazioni di sviluppo dei territori e non si traduca in scelte imposte», affermano. «Ogni aspetto – dalla governance alla gestione delle attività produttive, dalle misure di salvaguardia agli strumenti di compensazione – deve essere discusso, negoziato e approvato con il pieno consenso delle comunità locali.» In questo quadro, Sallemi e Assenza accolgono con favore la disponibilità manifestata dal sindaco di Buscemi ad ospitare un incontro operativo tra istituzioni, parlamentari, categorie produttive e rappresentanti delle comunità locali. «L'apertura del Sindaco di Buscemi è un segnale positivo e concreto», commentano i due parlamentari. «Un incontro operativo sul territorio, che riunisca tutti i soggetti interessati, è esattamente il tipo di confronto diretto e costruttivo di cui abbiamo bisogno in questa fase delicata. Saremo presenti e porteremo le istanze dei cittadini, degli agricoltori, degli allevatori e delle imprese direttamente al tavolo delle decisioni.»

Gran Galà del Pizzolo di Sortino, via alle terza edizione tra gastronomia, storia e spettacolo

Profumo di origano, formaggio fuso, ingredienti della tradizione e quel pizzico di segreto che rende la sua crosta inimitabile. Torna, con la terza edizione, il Gran Galà del

Pizzolo di Sortino. L'atteso appuntamento con l'indiscussa eccellenza del territorio sortinese, con tanto di marchio Deco registrato, è fissato per il week end del 20 e 21 giugno prossimi, con appuntamenti di gastronomia, musica e spettacoli. L'evento, ormai punto di riferimento insostituibile nel panorama enogastronomico della Sicilia sud-orientale, si prepara a trasformare ancora una volta il suggestivo borgo ibleo nella capitale del gusto. Il pizzolo è una vera e propria opera d'arte culinaria, che parla di identità e di territorio. Il Gran Galà sarà l'occasione perfetta per testare la versatilità di questo prodotto. I maestri pizzolai di Sortino si sfideranno a colpi di creatività, garantendo al contempo i grandi "classici". L'apertura degli stand è prevista per le 19:00 di sabato. Contestualmente saranno inaugurate le mostre fotografiche organizzate per l'occasione. In serata, in piazza Santa Sofia, protagoniste saranno le intramontabili melodie di Ennio Morricone con Francesco Drago al piano ed il suo Trio d'Archi. Gli stand rimarranno aperti fino a mezzanotte. La giornata di domenica inizierà alle 11:00 e a mezzogiorno in poi sarà allietata dallo spettacolo itinerante de "I Cumpari", fino alle 15:00. Ancora musica di alto livello, in serata, in piazza Santa Sofia con il soprano Manuela Infalietta. Rimarranno aperti i musei dei Pupi, dell'Antiquarium Sortinese, del Carretto Siciliano, La Casa dei Nonni. Nelle giornate del Gran Galà sarà attivo il servizio navetta gratuito. L'amministrazione retta dal sindaco Vincenzo Parlato torna quindi a celebrare una tradizione, spingendo al contempo verso la valorizzazione turistica del territorio, unendo la gastronomia alle bellezze storiche e naturalistiche di di Sortino.

“Troppi disservizi e slittamenti”, nuovo sit-in del Forum per l’Acqua in piazza Archimede

Tornano in piazza per chiedere una soluzione ai continui disagi legati a disservizi idrici, soprattutto alla borgata. Gli attivisti del Forum Provinciale per l’Acqua Pubblica si mobilitano nuovamente” per dare un segnale forte contro una situazione ormai insostenibile e paradossale, caratterizzata sia da frequenti interruzioni dell’approvvigionamento idrico nella zona della Borgata, sia dai continui slittamenti nel trasferimento del servizio da Siam ad Aretusacque”. Il portavoce Alessandro Acquaviva entra nel merito. “Questo cruciale avvicendamento nella gestione -ricorda- è stato differito ripetutamente senza che venisse data alcuna giustificazione alla collettività, costringendo l’utenza a subire una totale e inaccettabile incertezza; secondo quanto emerso da indiscrezioni giornalistiche, il nodo del contendere sarebbe un contenzioso di carattere finanziario tra i due gestori legato alle garanzie sul trasferimento dei fondi per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) del personale”. Il Forum provinciale per l’Acqua Pubblico fa notare un altro elemento. “Sebbene i dati ufficiali rimangano riservati, stimando la platea dei lavoratori coinvolti-ritiene Acquaviva- è ragionevole ipotizzare che il valore della controversia si aggiri intorno ai due milioni di euro, una cifra considerevole che desta forti preoccupazioni per le sorti del servizio e che, davanti all’immobilismo e al silenzio assoluto dell’ATI e delle amministrazioni locali, spinge il Forum di Siracusa a chiamare a raccolta cittadini, forze politiche e sigle sindacali del territorio per un nuovo sit-in di protesta, che si terrà venerdì 19 giugno, a partire dalle ore 09:30, in

Piazza Archimede”.

Teatro, musica e mostre fino a settembre: via alla sesta stagione di “Palazzolo è”

Il Comune di Palazzolo Acreide ha presentato il cartellone della sesta edizione di “Palazzolo è”, con decine di appuntamenti tra teatro, musica, arte, mostre e letteratura distribuiti da maggio a settembre tra il centro storico e il teatro di Akrai. La rassegna culturale è promossa dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Palazzolo Acreide, guidato dall’assessore Nadia Spada. “Questa nuova stagione di ‘Palazzolo è’ rappresenta la conferma di una visione: fare della cultura uno strumento di crescita, di incontro e di sviluppo per la nostra comunità”, ha spiegato proprio l’assessore Spada. “Abbiamo costruito un cartellone che unisce grandi nomi del teatro e della musica italiana, dalla lirica alla prosa, dal teatro classico alla musica d’autore, all’arte, senza dimenticare i giovani talenti del nostro territorio. Il nostro obiettivo è far sì che Palazzolo Acreide continui a essere un luogo dove la cultura non è un evento occasionale, ma una presenza viva e costante, capace di attrarre visitatori, generare opportunità e rafforzare il senso di appartenenza della comunità”.

Tra gli appuntamenti musicali di punta, il 30 giugno alle 20,30 il teatro di Akrai ospiterà il “Dave Monaco Gala”: il tenore palazzolese riceverà in quella sede il titolo di “Ambasciatore di Palazzolo Acreide”. Il 2 agosto sarà invece la volta dello spettacolo “Battiato: l’alba dentro l’eterno” con il Coro lirico siciliano, Mario Venuti e Rita Botto,

mentre il 7 agosto andrà in scena “Amy Winehouse – l’amore è un gioco a perdere” con Melania Giglio per la regia di Daniele Salvo. L’8 agosto il “Galà lirico” con la David Orchestra diretta da Ruben Micieli renderà omaggio a Donizetti e Rossini. Tutti gli eventi musicali ad Akrai sono a ingresso gratuito con prenotazione.

Il teatro occupa un ruolo centrale nella programmazione. Tra i nomi attesi ad Akrai figurano Roberto Ciufoli il 12 luglio con uno spettacolo su Ulisse, Mario Incudine e Moni Ovadia il 27 luglio con “Le Supplici”, Ettore Bassi il 5 agosto con “Il sindaco pescatore” e Enrico Lo Verso l’11 agosto. Spazio anche alla rassegna regionale “Teatri di pietra”, con quattro produzioni in scena tra il 16 luglio e il 24 luglio che attingono a Shakespeare, Eschilo, Calvino, Ovidio e Virgilio. La stagione teatrale si chiuderà il 4 settembre nella sala Auditorium con “Il profeta di Giona” di Salvo Bologna.

La programmazione include inoltre un calendario ricco di mostre ed eventi d’arte. Tra le iniziative previste: la mostra fotografica “Itinera” al quartiere Castelvecchio dal 27 giugno, la residenza artistica “Iperibleo” dal 22 luglio, il festival “Prisma” sul Corso Vittorio Emanuele dal 31 luglio, la residenza d’artista a Casa Bramante dal 3 al 10 agosto con l’esposizione conclusiva “Spazi di risonanza”, e le nuove edizioni di “Madonnari contemporanei” a settembre e di “Fragmenta” a partire dal 28 settembre. A completare il quadro, appuntamenti dedicati alla letteratura e all’enogastronomia locale, tra cui la quinta edizione del “Meraki book festival” in programma dall’11 al 13 settembre. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito con prenotazione, salvo diversa indicazione. Il programma completo è consultabile sul sito www.palazzolo-e.it.

in foto, l’assessore Nadia Spada